**ISTITUTI DI INVESTIGAZIONE PRIVATA - RILASCIO DELLA LICENZA**

Enti o privati che intendono eseguire investigazioni, ricerche, raccogliere informazioni per conto di privati devono chiedere al Prefetto il rilascio della licenza per l'esercizio dell'attività.

Il Prefetto è competente anche a rilasciare l'autorizzazione per poter effettuare  attività investigativa specificatamente tesa alla ricerca e all'individuazione di elementi di prova da far valere nel contesto del **processo penale** (art. 327 bis del Codice di procedura Penale).

 Dirigente Dell'Area: **Dott.ssa Pinuccia NIGLIO**

**Addetti:** Rossella Benini – Debora Musolino

**Orari di ricevimento:**

lunedì, mercoledì, venerdì: ore 9:30-13:00

martedì e giovedì: solo su appuntamento ore 9.30 – 13.00

**Ubicazione dell'Ufficio:** Via Ercole I d’Este, 16 – 44121 Ferrara

**Email dell'ufficio:** [protocollo.preffe@pec.interno.it](mailto:protocollo.preffe@pec.interno.it)

**Telefoni:** [0532/294717](tel:06/67291) – 4706 - 4712    

**Chi può fare la richiesta**

La domanda  per ottenere il rilascio della licenza deve essere sottoscritta dal titolare dell'impresa individuale che richiede il rilascio della licenza ovvero  dal legale rappresentante, ove trattasi di società.

Requisiti richiesti:

* Essere cittadini italiani ovvero di Paesi appartenenti all'unione Europea;
* Possedere la capacità di obbligarsi;
* Non aver riportato condanne per delitti non colposi, non essere stati sottoposti a misure di sicurezza personale o ad ammonizioni, non essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, ovvero per violenza e resistenza all'autorità;
* Avere conseguito, al momento della richiesta, della laurea triennale in una delle materie indicate nell’allegato G del D.M. 269/2010;
* Avere svolto attività lavorativa a carattere operativo, per almeno un triennio.

**Cosa fare**

La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, deve essere presentata alla Prefettura ove è fissata la sede dell' istituto di investigazione privata.

**Documentazione richiesta**

1. **domanda** in bollo da € 16,00;
2. documenti attestanti la **capacità tecnica** richiesta dall'art. 136 del R.D. 18.06.1931, n. 773 (ad esempio con *curriculum vitae*, specifiche conoscenze tecniche) e la specifica esperienza professionale per garantire il corretto esercizio dell'attività , richiesto dall'art. 222 del D. Lgs. 28/07/1989, n. 271 (nel solo caso di attività investigativa per l'individuazione degli elementi di prova da far valere in un processo penale);
3. due copie della **tabella delle operazioni** che si intendono compiere **con le relative tariffe**, da indicare nella misura massima;
4. **dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dall'interessato** da presentare insieme all'istanza, attestante la cittadinanza, il luogo e la data di nascita, la residenza, la posizione riguardo gli obblighi militari,. e precedenti penali iscritti nel casellario giudiziale e carichi pendenti o assenza degli stessi ( *se trattasi di società* la dichiarazione sostitutiva dei certificati deve essere presentata da tutti i componenti del Consiglio di amministrazione) ovvero i relativi certificati

**Se  il richiedente è una società** la domanda di cui al punto 1 dovrà essere firmata dal rappresentante legale dell'Istituto. Inoltre, dovrà essere prodotta la seguente **documentazione aggiuntiva:**

1. copia conforme del verbale dell'Assemblea dei soci concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione della società;
2. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto della società;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante della società, attestante l'iscrizione nel Registro Imprese della C.C.I.A.A nonché il numero della partita IVA ovvero i relativi certificati.

**NOTA:** *In caso di accoglimento dell'istanza, il richiedente dovrà versare un* ***deposito cauzionale*** *(il cui importo  sarà determinato in rapporto alla natura ed all'ampiezza dell'attività che l'Istituto dovrà svolgere e comunicato direttamente all'interessato) e provvedere alla regolarizzazione della licenza rilasciata e del provvedimento di approvazione della tabella delle operazioni* , *con la consegna di due marche da bollo.*

Riferimenti normativ:i

* Art. 327 bis c.p.p.
* R.D. 18/06/1931, n. 773, artt. 8, 9, 10,11, 13, 134, 135, 136, 137;
* R.D. 06/05/1940, n. 635, artt. 257, 258, 259, 260;
* Art. 222 delle norme di attuazione, coordinate e transitorie nel c.p.p., approvate con il D. Lgs.vo 28/07/1989 n. 271, come specificato dalla legge 7 dicembre 2000, n.397;
* D.M. 269/2010 e ss.mm.